

Regione Lazio
Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo
Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale

UN PAESE CI VUOLE 2021

Avviso pubblico per la valorizzazione del patrimonio culturale dei piccoli comuni del Lazio

ART 1 FINALITÀ

ART 2 CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

ART 3 QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI SI POSSONO PRESENTARE

ART 4 CONTRIBUTO CONCEDIBILE E RISORSE DISPONIBILI

ART 5 SPESE AMMISSIBILI

ART 6 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

ART 7 MOTIVI DI ESCLUSIONE

ART 8 CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

ART 9 ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

ART 10 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

ART 11 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

ART 12 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

ART 13 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

ART 14 OBBLIGHI INFORMATIVI E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ART 15 INFORMATIVA PRIVACY

ART 1 FINALITÀ

La Regione Lazio ha scelto di investire sul patrimonio culturale e sociale dei piccoli centri con bandi dedicati. I piccoli comuni sono infatti una realtà importante del nostro territorio (quasi il 70% delle realtà urbane regionali, 254 comuni su 378) un catalogo veramente vasto di paesaggi, patrimoni, produzioni, cibi, tradizioni, e insediamenti dove è necessario sperimentare nuove forme di valorizzazione culturale attente alle caratteristiche specifiche dei diversi centri urbani.

Con i bandi *Un paese ci vuole* nel 2019 e 2020, sono stati finanziati già 248 progetti, orientati non solo alla conservazione e valorizzazione delle risorse storiche e naturali, ma anche alla elaborazione di idee ed esperienze utili per una rigenerazione sociale e culturale dei piccoli centri.

Con il presente Avviso, in attuazione degli strumenti normativi (LR 24/2019) e programmatici (delibera 192/2021) si punta ad ampliare ulteriormente la platea dei beneficiari portando così a compimento quel grande programma di valorizzazione territoriale avviato nel 2019 con il primo avviso pubblico.

ART 2 CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

La domanda di contributo può essere presentata da **piccoli comuni, ossia comuni** con popolazione residente fino a **5.000 abitanti**.

Ogni piccolo comune può presentare un'unica domanda di contributo.

ART 3 QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI SI POSSONO PRESENTARE

Le proposte progettuali potranno prevedere le seguenti tipologie di intervento:

- Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana (come ad esempio la sistemazione di spazi pubblici significativi per la comunità locale, il recupero di edifici, di aree verdi di pregio ambientale e paesaggistico, di beni culturali);
- Realizzazione e/o riqualificazione di percorsi pedonali nel tessuto urbano e/o di collegamento tra i beni e i siti culturali e ambientali di maggior pregio;
- Interventi di valorizzazione degli spazi urbani ed extra-urbani attraverso la realizzazione di opere e installazioni d'arte.

In tutti i casi verranno privilegiate le proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'aggregazione e partecipazione sociale (attività culturali, laboratoriali, ricreative, artistiche, didattiche) e alla valorizzazione del tessuto economico-produttivo (attività alla valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti, saperi, tradizioni e patrimonio).

ART 4 CONTRIBUTO CONCEDIBILE E RISORSE DISPONIBILI

Il contributo regionale in c/capitale sarà pari al 100% del costo totale ammissibile.

Per ciascuna proposta ammissibile il contributo regionale non potrà superare comunque l'importo di **€ 40.000,00**.

I contributi regionali trovano copertura nell'ambito delle risorse in conto capitale disponibili sul Capitolo G24572, *Contributi ai piccoli comuni per interventi di valorizzazione del patrimonio culturale (art 1 comma 13bis della LR 14/2008 e art 5 comma 5 LR 13/2018) contributi agli investimenti a amm.ni locali*, EE.FF. 2022 e 2023, pari a complessivi **€ 2.140.068,63** (E.F. 2022 € 428.013,73 ed E.F. 2023 € 1.712.054,90) sulle eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili, sempre sullo stesso capitolo U0000G24572.

ART 5 SPESE AMMISSIBILI

Ai fini dell'erogazione dei contributi regionali, saranno considerate ammissibili le seguenti spese:

- a. Spese per l'esecuzione di lavori, a corpo o misura, anche in economia;
- b. Spese per pubblicazione bandi di gara;
- c. Spese per allacciamenti a pubblici servizi;
- d. Spese per la sostituzione o l'adeguamento e messa a norma degli impianti esistenti;
- e. Spese per lavori accessori connessi alla fruizione e accessibilità dei luoghi, incluse opere di sistemazione paesaggistica;
- f. Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
- g. Spese tecniche di progettazione inclusi i compensi agli artisti eventualmente coinvolti (compresi rilievi, accertamenti, indagini geognostiche e geotecniche o studi di impatto ambientale), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche (ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016). Tali spese non possono superare il 20% delle spese complessive previste nel progetto;

- h. Acquisto di attrezzature, allestimenti e arredi ed altre forniture di beni durevoli connessi e funzionali ai lavori da realizzare e alla fruizione pubblica del luogo
- i. IVA su lavori, imprevisti e spese generali, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;

L'importo dei lavori ammissibili è determinato facendo riferimento ai prezzi regionali vigenti. Per le voci di spesa non previste nei prezzi, si può fare riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato.

In ogni caso l'erogazione dei contributi regionali è subordinata al rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia applicabili in ragione del tipo di lavoro previsto, ivi inclusa l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari anche ai sensi del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali.

ART 6 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ciascun piccolo comune potrà presentare non più di una proposta progettuale eventualmente articolata in più interventi nell'ambito del tetto di finanziamento fissato all'art 4.

In caso di presentazione di pluralità di istanze da parte di uno stesso comune la struttura regionale competente richiederà di optare per un'unica istanza assegnando il termine improrogabile di giorni 10. Qualora non pervenga risposta entro il termine indicato, tutte le domande pervenute saranno dichiarate non ammissibili.

La proposta deve essere compilata utilizzando obbligatoriamente la modulistica allegata al presente Avviso, pubblicata sia sul Bollettino della Regione Lazio che sul sito regionale all'indirizzo www.regione.lazio.it (Argomento: Cultura).

Debbono essere inseriti tutti i dati richiesti dall'*Istanza* (Allegato A1) e della *Scheda illustrativa dell'intervento* (Allegato A2).

L'*Istanza* e la *Scheda illustrativa dell'intervento* dovranno essere sottoscritte obbligatoriamente con firma digitale e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

- a) Relazione tecnica;
- b) Elaborato grafico di progetto, comprensivo dell'ante-operam e post-operam;
- c) Quadro Tecnico Economico;
- d) Documentazione fotografica digitale a colori, con risoluzione dell'immagine di almeno 72 punti per pollice e planimetrica;

- e) Copia dell'atto relativo alla proprietà del bene, (autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 ovvero autenticata mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del medesimo D.P.R.); ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito alla proprietà del bene accompagnata dai dati catastali necessari alla verifica.

Nel caso per l'intervento proposto sia già disponibile un progetto di fattibilità tecnico-economica, definitivo o esecutivo, andrà allegata la **Delibera** di approvazione dello stesso progetto.

La domanda di contributo, conforme agli Allegati A1 e A2 del presente Avviso e comprensiva dei sopraindicati documenti, sottoscritta in forma digitale dal soggetto richiedente, dovrà essere trasmessa a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente Avviso ed entro e non oltre le **ore 16,00 del 15 settembre 2021** esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo

piccolicomuni@regione.lazio.legalmail.it

La mail di posta elettronica certificata contenente la domanda deve riportare il seguente oggetto:

**AVVISO PUBBLICO
UN PAESE CI VUOLE 2021**

La domanda contiene un apposito campo destinato alla indicazione, da parte del proponente, di un indirizzo di posta elettronica certificata PEC, eventualmente anche diverso da quello utilizzato ai fini della trasmissione della domanda, che verrà utilizzato dalla Direzione Cultura e Lazio Creativo, ad ogni effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

In caso di carenze o irregolarità nella documentazione trasmessa, la Direzione Cultura e Lazio Creativo assegna all'istante, ove necessario, un termine non superiore a 10 giorni per l'integrazione o regolarizzazione. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda viene dichiarata inammissibile.

Per la domanda presentata da soggetto pubblico la *Scheda illustrativa* deve essere sottoscritta digitalmente anche dal titolare dell'ufficio tecnico (o soggetto che svolge analoghe funzioni).

**ART 7
MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Le domande saranno ritenute inammissibili in caso di:

- mancato invio entro i termini fissati dall'art. 6;

- trasmissione della domanda e degli allegati con modalità o a indirizzo difforni da quanto indicato all'art. 6;
- presentazione da parte di soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 2;
- mancata integrazione/regolarizzazione nei termini appositamente assegnati ai sensi dell'art. 6.

In tutti gli altri casi la Regione Lazio procederà, ove necessario, a chiedere apposita regolarizzazione o integrazione o chiarimenti, come indicato nell'art. 6.

ART 8

CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Regione Lazio procederà all'esame istruttorio della documentazione pervenuta, al fine di accertare l'ammissibilità formale delle domande trasmesse.

Le domande formalmente ammissibili saranno esaminate da una Commissione nominata con Decreto del Direttore della Direzione Cultura e Lazio Creativo composta da n.3 membri interni in servizio presso la stessa Direzione.

La Commissione opera a titolo gratuito, senza oneri a carico della Regione, ed è nominata successivamente alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti secondo i criteri riportati nella seguente Tabella:

Criteri	Punti
Valore storico, culturale o ambientale e paesaggistico del luogo/bene sul quale si propone l'intervento in riferimento ad eventi ed alla storia locale e/o nazionale, al patrimonio culturale materiale e immateriale, alle celebrazioni, alla memoria storica etc.;	Fino a 15
Qualità del progetto in riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - livello di chiarezza e approfondimento della documentazione prodotta (presenza di documentazione fotografica, elaborazioni grafiche/cartografiche, ecc); - livello di completezza e congruità del preventivo quadro tecnico economico; - livello di coerenza tra le finalità di sviluppo (culturale, sociale ed economico) previste dal progetto proposto; 	Fino a 15
Valore sociale dell'attività che si svolge o si propone di svolgere nel luogo/bene oggetto dell'intervento con particolare riferimento a:	Fino a 10

<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo dell'aggregazione comunitaria (in particolare forme associative giovanili); - miglioramento dell'offerta culturale o sociale; - valorizzazione di pratiche tradizionali; - miglioramento del decoro urbano e degli spazi verdi di pregio ambientale e paesaggistico; 	
<p>Capacità di valorizzazione del tessuto economico-produttivo dell'attività che si svolge o si propone di svolgere nel luogo/bene oggetto dell'intervento con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione di prodotti locali, attività e saperi tradizionali; - sviluppo di filiere locali; - sviluppo di forme di associazionismo o imprenditorialità (in particolare giovanile) 	Fino a 5
<p>Partnership del comune con associazioni e organizzazioni di cittadinanza attiva sia nella fase di progettazione, che in quella di destinazione del bene a regime, con particolare riferimento al numero di associazioni coinvolte e alla qualità del contributo</p>	Fino a 5
Totale	50

All'atto dell'insediamento la Commissione può procedere, ove ritenuto opportuno, a dettagliare ulteriormente i suddetti criteri al fine di garantire la trasparenza e la parità di trattamento delle operazioni di valutazione.

Potranno essere ammesse a contributo le proposte progettuali che conseguano una valutazione di almeno 25 punti totali sui 50 disponibili.

Al fine di ampliare il più possibile le potenzialità di una valorizzazione territorialmente significativa del patrimonio culturale dei piccoli comuni, ai progetti presentati da enti locali, che non abbiano ottenuto il contributo regionale mediante i precedenti avvisi pubblici **2019** (Determinazione n. G13261/2019, Allegato 2) e **2020** (Determinazione G15190/ 2020) e che abbiano ottenuto una valutazione di almeno 25 punti in base ai suindicati criteri, **verrà attribuito un punteggio ulteriore di punti 5.**

La Commissione procederà quindi, per i soli progetti che abbiano superato la soglia minima prevista al precedente periodo, a quantificare il contributo concedibile, sulla base degli interventi ammissibili ai sensi dell'articolo 3. Nel caso di riscontrata incongruità di alcune spese ammissibili la Commissione potrà procedere a eliminare tale spesa dal progetto, ai fini della quantificazione del contributo, o a ricondurne l'importo entro limiti giudicati congrui dalla Commissione stessa.

La Commissione, valutate le proposte presentate sulla base dei criteri sopradescritti, definisce la graduatoria di merito ed indica il contributo proposto.

Al termine della procedura di valutazione, la Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo, con propria determinazione, approva: a) la graduatoria delle domande valutate con l'indicazione, per quelle ammesse a contributo, dell'importo concesso fino ad esaurimento delle risorse disponibili; b) l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, con indicazione del relativo motivo di inammissibilità.

La suddetta determinazione verrà pubblicata, ad ogni effetto di legge incluso quello di comunicazione ai destinatari, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.regione.lazio.it

ART 9

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

Ai soggetti ammessi a finanziamento la struttura regionale competente invierà una comunicazione contenente un Atto d'obbligo che dovrà essere sottoscritto dal richiedente, entro e non oltre 15 giorni dal suo ricevimento, pena la decadenza dal beneficio.

Nel caso di decadenza del beneficiario per mancata trasmissione del suddetto Atto d'obbligo e dei relativi allegati, la Direzione competente può procedere, ove ritenuto opportuno, allo scorrimento della graduatoria.

A seguito della sottoscrizione dell'Atto d'obbligo il beneficiario deve inviare alla Direzione Cultura, e Lazio Creativo il progetto definitivo dell'intervento, corredato delle autorizzazioni, pareri o nulla osta necessari ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. Eventuali scostamenti rispetto al progetto allegato alla domanda di contributo devono essere puntualmente motivati e, ove non supportati da adeguata motivazione o comunque incidenti in modo significativo sul progetto ammesso a contributo, comportano la decadenza dal contributo.

Nell'attuazione degli interventi andranno rispettate le regole proprie dei relativi strumenti di programmazione, nonché le vigenti normative in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici, edilizia e urbanistica, in materia di tutela ambientale sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi.

Ai contributi finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici, secondo quanto indicato dal D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici", si applica, inoltre, quanto disposto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con D.M. 22 agosto 2017 n. 154 "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio

2004, n. 42” e dalle leggi regionali vigenti in materia (L.R. 88/1980 “Norme in materia di opere e lavori pubblici” e art. 30 della L.R. 9/2005 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005”).

Gli interventi devono essere realizzati entro il termine previsto nel cronoprogramma ed in modo conforme al progetto trasmesso alla Direzione competente.

La violazione delle suddette condizioni comporta la decadenza dal contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati di interessi legali.

I termini indicati nel presente articolo sono eventualmente prorogabili da parte della Direzione competente, dietro formale richiesta del beneficiario trasmessa prima della scadenza del termine stesso e adeguatamente motivata.

Allo stesso modo ogni eventuale altra variazione di elementi presenti nel progetto ammesso a contributo, resasi necessaria in fase di esecuzione dei lavori, va previamente comunicata e motivata alla medesima Direzione competente, che procede alla sua eventuale approvazione, qualora giustificata e comunque non incidente in modo significativo sul progetto originario.

Fermo restando l'effettivo completamento degli interventi previsti, le modifiche progettuali indicate al precedente capoverso non tempestivamente comunicate alla Direzione competente, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la decadenza dal contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati di interessi legali.

ART 10

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'erogazione del contributo concesso, compatibilmente con la disponibilità delle risorse negli EE.FF 2022 e 2023 (cfr.art.4), avverrà secondo le seguenti modalità:

- **acconto del primo 20%**
 - ad esecutività della determinazione di concessione del contributo regionale e a ricevimento, da parte della Direzione competente, dell'Atto d'obbligo di cui all'art. 9 sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, entro i termini ivi previsti;
- **ulteriore quota del 60% al netto dell'eventuale ribasso d'asta**
 - a seguito di trasmissione alla Direzione competente di:
 1. Progetto definitivo dell'intervento munito di tutti i pareri e le autorizzazioni previste a norma di legge e dal relativo atto di approvazione;
 2. Verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto;
 3. Quadro tecnico economico rimodulato a seguito dell'eventuale ribasso;

- **saldo del 20% o per il minore importo necessario**

a seguito dell'inoltro alla Direzione competente di:

1. Atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera munito di copia delle quietanze;
2. Copia del Certificato di Regolare Esecuzione e relativo atto di approvazione;
3. Copia della Relazione sul Conto Finale e relativo atto di approvazione;
4. Copia del Verbale/Certificato Ultimazione Lavori.

ART 11

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale è la Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento per la concessione del contributo è l'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale.

Il responsabile del procedimento è il funzionario Silvana Vitagliano in servizio presso la suddetta Area. Qualsiasi informazione inerente lo stato del procedimento per la concessione del contributo può essere richiesta alle seguenti caselle di posta elettronica: svitagliano@regione.lazio.it; stefano.ferruzzi@laziocrea.it.

ART 12

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La verifica dell'Amministrazione sulla regolare realizzazione del progetto, nonché il riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo, costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario e la conseguente liquidazione del contributo.

La documentazione necessaria alla rendicontazione e dimostrazione dell'effettiva realizzazione del progetto, con indicazione delle relative modalità di trasmissione, è indicata dall'Amministrazione ai beneficiari mediante comunicazione via posta elettronica certificata.

Tale documentazione deve essere trasmessa dai beneficiari del contributo, nel rispetto delle modalità indicate dall'Amministrazione, entro **30 giorni** dalla conclusione delle attività del progetto.

Qualora nello svolgimento dell'attività di verifica dell'Amministrazione sul consuntivo dell'attività svolta emerga la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, il Dirigente regionale della struttura competente trasmette all'interessato, via posta elettronica certificata, apposita richiesta assegnando un termine, affinché il soggetto vi provveda. Trascorso inutilmente il termine assegnato, la struttura competente provvede a disporre la liquidazione del contributo con l'eventuale riduzione, sulla base della

sola documentazione di rendicontazione presentata, salve le ipotesi di revoca integrale previste dal successivo art. 13.

In ogni caso, ai fini della quantificazione finale del contributo effettivamente spettante, non saranno riconoscibili eventuali costi eccedenti i massimali previsti dall'art. 5 e il contributo non potrà comunque eccedere i limiti previsti dall'art. 4.

ART 13 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Fermo restando la decadenza prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, è disposta la revoca integrale del contributo assegnato nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti previsti dall'art. 2 e indicati nell'Allegato A1 prima della conclusione dell'intervento;
- gravi violazioni agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 20 della L.R. 20 maggio 1996, n. 16;
- nelle ulteriori ipotesi di revoca o decadenza previste nel presente Avviso.

ART 14 OBBLIGHI INFORMATIVI E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'Art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 *“1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi...”*.

La Regione ha la facoltà di procedere ad attività periodica di monitoraggio sulle iniziative, a controlli amministrativi ed a verifiche ispettive sulle attività nei confronti dei soggetti beneficiari accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, al fine di accertare il possesso dei requisiti, la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive presentate e la regolare esecuzione delle attività previste.

ART 15 INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati

personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- Responsabile del Trattamento è LAZIOcrea S.p.A. (Società in House e strumento operativo della Regione Lazio), designata dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD. La informiamo, altresì, che in applicazione del predetto art. 28, par. 4) del RGPD i dati personali oggetto della presente informativa saranno trattati anche da un (sub) Responsabile del trattamento;
- Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO), Ing. Gianluca Ferrara. Recapito postale: Via R. Raimondi Garibaldi 7 - 00147 Roma (RM), Palazzina B piano VI, stanza n. 42. PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- attuazione degli interventi ammessi a contributo regionale e erogazione del contributo concesso;
- ulteriori finalità previste nell'Avviso pubblico sulla base del quale è stato concesso il contributo, oppure indicate nelle presenti linee guida o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura disciplinata dal presente Avviso pubblico o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc.

Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici (eventualmente cartacei) idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati.

Il predetto trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti /collaboratori del titolare o del responsabile o sub-responsabile del trattamento, ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge, o come necessaria per il perseguimento delle finalità in precedenza descritte, ovvero per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di legge.

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento (anche per il tramite del DPO) agli indirizzi sopra menzionati.

L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.